

IL CITTADINO ITALIANO

GIORNALE - RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo d'associazione

A domicilio e per tutta l'Italia: Anno L. **20**; Semestre L. **11** — Trimestre L. **6**. Per l'Ester: Anno L. **32**; Semestre L. **17**; Trimestre L. **9**. I pagamenti si fanno anticipati — Il prezzo d'abbonamento dovrà essere spedito mediante vaglia postale o in lettera raccomandata.

IL RAPPORTO DI UNA COMMISSIONE

"Tempo" fa un'illustre economista alzò la sua voce contro l'abuso che negli uffici italiani si faceva delle donne e dei fanciulli, adoperandoli in un lavoro incomportabile alle loro deboli forze.

Mostrava l'avarizia dei proprietari i quali con una miseria di paga volevano ottenere dai ragazzi e dalle donne tanto lavoro quanto un uomo ne avrebbe potuto fare.

Mostrava quanto ne pativano nella fisica loro costituzione, la quale sfruttata in sul crescere non era poi più atta nella vitalità a gravi lavori. Contava le malattie, le morti frequenti, specialmente gli ammazzati dalla tisi; additava i mali morali, l'ignoranza, la brutalità, i vizii a cui si davano.... insomma faceva un quadro così vivo di quella loro condizione e così spaventoso, che impensierì davvero ogni uomo di mente e di cuore.

Il governo che per mente e cuore non vuol essere a nessuno secondo se ne impensierì anche lui, e tosto mise mano ad espedienti valevolissimi a rilevare dapprima e poi torre il grave malanno: istituì una commissione.

Le commissioni, queste benedette commissioni, ognun sa che cosa sono e che cosa fanno: fanno chiaro dove ce n'è, e dove c'è bujo lasciano il bujo. Questo è un fatto. Spendono, spandono, viaggiano, belli alloggi, buoni desinari, conferenze frequenti, larghe chiacchiere, furti studi... tante cose insomma per poi dire al governo: Ecco qua il costruito della nostra andata; costruito che tante volte lo si riduce ad altro che a mostrare il conto speso in penne carte e calamajos.... e qualche frittura.

L'illustre "economista" in fin dei conti era entrato nei nostri grandi opifici e in quel lavoro

**Esce tutti i giorni
esclusi quelli successivi alle feste.**

Un numero a Udine Cent. 5 Frat C. 10 Arretrato C. 15
Per associarsi e per qualsiasi altra cosa, indirizzarsi
unicamente al Sig. Carlo Marigo, Via S. Bartolomeo, N. 18
— Udine — Non si restituiscono manoscritti — Lettere e
plichi non affrancati si respingono.

Inserzioni a pagamento

In terza pagina per una volta sola (Centi 20 per linea) spazio di linea.

In quarta pagina Cent. 15 per linea o spazio di linea,
per una volta sola — Per tre volte Cent. 10 — Per più
volte prezzo a convenirsi.

pagamenti dovranno essere anticipati. (L'Avv. G. S. B.

La Voce della Verità di mercoledì scrive:

La Santità di Nostro Signore Papa Pio IX questa mattina si degnava di ricevere in udienza particolare una deputazione del Consiglio della nostra Società primaria romana per gli interessi cattolici. Questa deputazione componevasi del Duca D. Scipione Salvati, del Principe D. Camillo Rospigliosi e del Cav. Avv. Luigi Tengiorgi, ed aveva l'onore di deporre nelle mani del Santo Padre cinque grossi volumi, i quali contenevano le firme numerosissime degli italiani che aderirono alla protesta emessa il 23 febbraio dell'anno scorso dalla Società romana per gli interessi cattolici contro il progetto di legge detto «degli abusi del clero», che fu poi respinto dal Senato.

LETTERA PARIGINA

Parigi, 1 febbraio 1878

Vi ho parlato, fanno due giorni, della Seduta della nostra Università, vi ho fatto un cenno dei personaggi e delle cose che si sono dette; lasciate che oggi vi trasmetta alcuni brani del discorso di chiusura tenuto da Mgr. La Tour-d'Auvergne che faranno anche per voi italiani. Eser-

Le condizioni morali in cui quei fanciulli e quelle giovani si trovano sono le più spaventose che mai un uomo possa immaginare: vengono su inviziatii, senza Dio, bestemmiatori, superbi, rivoltosi, e potrei citare fatti da impensierire anche una commissione governativa.

La quale su queste condizioni morali e religiose è tanto buonina che non le conta nemmanco nel suo rapporto, contenta a dire che « i fanciulli sono per lo più illetterati ». La cara grazia di quella illetteratura! Badi a qualche cosa di più la siora commissione e sarà molto meglio per quelle donne e per quei fanciulli.

ci sarà mai perdonato, sapete quali? Si è di preparare delle generazioni cristiane alla patria ed alla Chiesa. I nostri nemici, ed oh quanto numerosi e potenti, non propugnano soltanto la piena secolarizzazione della scuola; essi vogliono andare più in là. Dal mezzo degli articoli di giornali, e dei progetti in preparazione ed in fieri è facile l'argomentare il loro scopo finale. Essi d'al-

pericolo e Scuola senza Dio; Nazione senza Dio.

Signori: io non so che cosa ci riservi l'avvenire: io non so fino a qual punto potranno realizzarsi queste aspirazioni, che non oso qualificare: ciò che sono, e lì si è che non mai i cattolici potranno prestarsi per somigliarsi tentati: egli si è che, insino a tanto che un altro ci rimanga nel petto, un palpitio nel cuore, una voce sul labbro noi protesteremo. Forti di un passato 14 volte secolare, diremo sempre con tutta l'energia di una fede stragiata ed invincibile: non vogliamo che si scristianizzi la nazione di Clodoveo e Carlo Magno, di S. Luigi, di Condé, di Turenne, Pascal, Malebranche, Bossuet e Fénelon. In nome della coscienza, in nome dei padri di famiglia, che hanno la fede e vogliono lasciarla quale prezioso ereditaggio alla loro figliuola, in nome di tutti coloro, che vogliono salva ed incolme la fede dei loro maggiori, in nome di tutte le nostre patrie memorie, tradizioni e speranze non vogliamo la Scuola e la Patria senza Dio. Sarebbe ciò disonorare il paese, uccidere la madre. Abbastanza di prove crudeli ha dovuto sostenere la Francia, ha veduto troppe rovine, perché le si abbia a prepararle anche quest'ultima vergogna, che la getterebbe nell'abisso.

Entrava quindi il Prelato a far voti ed a manifestare speranze, che nemmeno l'attuale governo permetterà tanta sciagura; ma poscia indicando le vacillanti basi, che al giorno d'oggi hanno anche i più forti governi: Sopra noi stessi, egli esclamava, conviene far calcolo. Ecco perchè, o Signori, non abbiamo punto indugiato a valerci della Legge; perchè senza esitanze, senza lasciarsi spaventare dalle difficoltà dei tempi e dalla grandezza dell'impresa, abbiamo fondato questa Università Cattolica, abbiamo fatto appello al sapere di uomini illustri, abbiamo aggruppato intorno alle cattedre giovani simpatici, e procacciato eccellenti e generosi amministratori... Ma ciò che rimane a fare non è meno importante... Noi vorremmo completare la nostra Università colla Facoltà di Teologia, che sarebbe per verità l'incoronamento dell'edificio. La Teologia, è la cognizione delle cose divine. È la scienza prima pel suo obbietto speciale, e ad un tempo per i principj ch'essa offre, e per le ramificazioni ch'essa distende in tutte le direzioni dell'ordine creato, è d'esso veramente la moderatrice dottrinale di tutte le scienze, che le fanno corteggio. S. Tommaso la dice regina delle scienze; la scienza superiore, la scienza delle scienze altri la chiamano. Non può farsi l'idea di una Università cattolica senza l'insegnamento teologico; ciò sarebbe un corpo senza spirito, un edificio senza finimento.

Dopo aver così gittato la prima semente sulla fondazione, che si spera entro l'anno di effettuare pressi dovuti accordi colla S. Sede; rivolse le ultime sue parole agli stu-

denti del corso:

« Voi avete degli amici in questi due Principi di S. Chiesa, che ci presiedono e nei prelati che ci onorano col loro presenza, ed i quali tutti non hanno che un cuore ed uno spirito per incoraggiarvi: avete degli amici in questi uomini di sventra, che vi danno quanto hanno e tutto spendono per voi, tempo, pensiero e cuore: avete degli amici nei vostri genitori ed in tutti quelli che abitano il vostro focolare domestico, e che sperano che sarete per essere il loro onore, il loro orgoglio, come al presente siete loro conforto e gioja: avete degli amici nella patria cristiana che vi guarda e spera: avete degli amici nella S. Chiesa, che ha benedetto la vostra culla, e che nel suo cuore ineffabile tiene in pronto novelle e più copiose benedizioni pei giorni della maturità e della vecchiaia; voi vedete quanti amici una sola parola a voi, o giovani, state degni dei vostri amici. — Così terminava lo stupendo discorso del quale non avete qui che un breve saggio.

Chiudo con una notizia di freschissima data, e che apporterà ne sono certo grande consolazione ad ogni cuore cattolico.

Il *Siecle*, per isfogare in qualche modo la sua rabbia settaria contro il trionfo del soprannaturale a Lourdes, aveva versato a larghe mani la calunnia a danno di quei P. P. Missionari ed in ispecialità contro il Padre, al quale è affidata la custodia della grotta. Questi personalmente incriminato ha presentato querela al Tribunale Correzzionale della Semina, che, sono adesso due mesi, ha renduto giustizia a modo suo condannando i diffamatori alla multa di 25 Franchi. Nientemancò. Era questa una di quelle sentenze, alle quali vii pure in Italia non sarete estratti talvolta, ed a cui si risponde col silenzio. Però il povero incriminato, mal pago della stessa, ricorse alla Camera in Appello, che condannò Sarcey, About l'insultatore beffardo di Roma e dei Cattolici italiani, e gli altri della compagnia bella del *Siecle* alla multa di 3 mila f. alla rifusione di danni e spese, ed alla inserzione della sentenza in sei giornali. Due cose io deduco da questo fatto; come cittadino mi congratulo che come presso voi ai tempi delle famose Circolari Nicotieriane, così presso noi ed in questi tempi di trionfante empiaetà vi sieno dei magistrati indipendenti che vanno superiori alle esigenze della rivoluzione e dei suoi corifei, e sanno condannare certi villani ed apostati diffamatori, forti per l'altru corrutte e per generoso silenzio dei diffamati. Come Cattolico mi sento vieppiù intenerire ai fatti di Lourdes, dov'è tanto evidente la mano di Dio, e dove se la Vergine Immacolata volle sempre dimostrarsi rifugio dei peccatori, questa volta si fece valere qual è *Speculum Justitiae*.

R. —

Notizie Italiane

La Gazzetta ufficiale del 5 febbraio contiene:

1. R. decreto 1 gennaio, che determina la composizione del Comitato permanente del Genio civile.
2. R. decreto 26 dicembre, che sopprime l'ultimo comma dell'articolo 58 del Regolamento per la scuola d'agricoltura in Portici.

3. R. decreto 20 dicembre, che concede facoltà di occupare le aree a derivare "lo acque" indicate nell'annesso elenco, agli individui nel medesimo elenco nominati.

— La Direzione generale dei telegrafi annuncia che tutte le linee turche europee e quella asiatica di Tschesmè sono riservate esclusivamente alla corrispondenza di Stato.

Annunzia pure che è ristabilito il cavo sottomarino fra Singapore e Batavia.

— A quanto si dice: La Direzione generale delle poste studia il progetto per ridurre a centesimi quindici la tassa d'affrancazione per le lettere del regno.

— L'Italia si domanda se sono legali le deliberazioni dei molti Consigli provinciali e comunali che hanno stanziato somma per il monumento al Re Vittorio Emanuele. L'art. 2 della legge del 14 giugno 1877 provrebbe il contrario; esso è così concepito: « Le spese facoltative dei comuni delle province e dei consorzi comunali e provinciali devono avere per oggetto servizi e scopi di utilità pubblica nei limiti della loro rispettiva circoscrizione amministrativa. » In conseguenza solo i consigli provinciali e comunali di Roma potrebbero votare una somma per un monumento che deve elevarsi in Roma. In questo conflitto fra la legge e le decisioni di vari municipi italiani, il citato giornale non vede che una soluzione possibile, quella di dichiarare valide, con una legge provvisoria ed eccezionale, le deliberazioni dei comuni e delle provincie.

— Un telegramma particolare dello Spettatore annuncia che il ministero ha compiuto il programma per la nuova sessione parlamentare; esso fu compilato per modo da soddisfare a diversi partiti della Camera. Giovedì sarà discusso in consiglio dei ministri sotto la presidenza del re Umberto. — Il discorso della Corona sarà compilato e discusso nella settimana entrante. — La nomina di nuovi senatori è sempre soggetta a controversie.

— L'Osservatore Cattolico ha da Roma che la causa intentata dalla contessa Lambertini contro gli eredi del Cardinale Antonelli, fu giudicata favorevolmente per questi ultimi.

— Telegrammi particolari della Gazzetta d'Italia in data: Roma, 5 annunciano:

Il Consiglio dei ministri tenutosi oggi sotto la presidenza dell'on. Depretis si occupò della partecipazione dell'Italia alla conferenza, che dovrà tenersi, finita la guerra fra Russia e Turchia. Assicurasi che sia prevista l'idea che l'Italia abbia a sostener nella conferenza la necessità di definire le cose d'Oriente in modo che non siano facilmente possibili nuove complicazioni in avvenire; potendosi ciò ottenere coll'assicurare l'indipendenza ai principali popoli ora soggetti al dominio turco.

— Molti deputati ritengono che il decreto dell'aumento di prezzo del tabacco non tanto per la sua importanza finanziaria quanto per il suo carattere dispotico, dittatoriale e tutto consortesco è giudicato un altro streitissimo strappo dato al programma di Stradella; anzi, dopo questo decreto molti ritengono il ministero Crispi-Depretis politicamente demolito fin d'ora.

Il corrispondente romano del *Corriere delle Marche* assicura che « nei circoli ministeriali fu notata con dispiacere la benevolenza che in varie occasioni il nuovo Re ha dimostrato all'on. Sella. —

— Scrivono da Roma al *Corriere delle*

Marche che l'on. Crispi trova ogni giorno nuove difficoltà nell'opera faticosa di formarsi una maggioranza, « Il Nicotera assume un'attitudine ognor più minacciosa. L'ex ministro dell'interno non solleva questioni politiche, ma vuole che non si metta in dubbio la discussione delle convenzioni ferroviarie congiunte ai progetti di nuove costruzioni. » Non bisogna dimenticare che il Nicotera ha pronossato alle provincie meridionali la costruzione della ferrovia Eboli-Roggio e che qualora quel progetto non venisse approvato tutta l'influenza del Nicotera andrebbe a svanire.

— A proposito della Convenzione lo stesso corrispondente dice poi che per quanto l'imbarazzo dell'on. Depretis sia grande « finora non è vero che egli abbia aderito alla proposta dell'on. Crispi e di altri ministri di non far questione di gabinetto della Convenzione ferroviarie. »

— La Voce della Verità ha del 5 febbraio sulla salute del P. Secchi il seguente bolettino-medico: Nella tranquilla, continuano i sintomi di ieri.

COSE DI CASA

Atti della Deputazione Provinciale

Seduta del 4 febbraio 1878.

Al Comune di Corno di Rosazzo che con Nota 18 gennaio p. p. n. 41 chiese una nuova proroga per pareggiare il suo debito di L. 423,41 che tieco verso la Provincia quale quota dei lavori eseguiti nell'anno 1872 al Ponte internazionale sul fiume Judri, la Deputazione accordò di effettuare il rimborso di detto importo in Cassa di questa Provincia per una metà alla scadenza della rata III^a d'imposta a. c., e per l'altra metà alla scadenza della rata VI^a di detto esercizio.

— A favore del tipografo Delle Vedove Carlo venne autorizzato il pagamento di L. 283,84 a saldo oggetti di cancelleria forniti nel quarto trimestre 1877 per uso degli Uffici della Depulazione Provinciale.

— Vennero disposti a favore del Manicomio centrale di S. Servolo in Venezia il pagamento di L. 4890,41 per cura e mantenimento ventecattì poveri della Provincia nei mesi di gennaio e febbraio anno corrente.

— A favore dell'Ospizio degli Esposti di Udine venne autorizzato il pagamento di L. 14176,20 quale prima rata a. c. del sussidio assunto dalla Provincia.

— Venne autorizzato il Cassiere provinciale a riscuotere dagli Esattori comunali della Provincia la somma di L. 105.178,39 quale rata prima a. c. delle sovramposte provinciali e degli aggiornamenti al Cassiere suddetto.

— A favore dell'Ospitale Civile di Udine venne disposto il pagamento di Lire 12102,07 a saldo spese di cura e mantenimento maniaci poveri durante il quarto trimestre anno passato, ed autorizzata contemporaneamente la riscossione dal L. P. sudetto di L. 2267,33 a completo pareggio dell'accordatagli anticipo di Lire 20.000 poll'anno 1876.

— Constatato che nei nove maniaci accolti nell'Ospitale Civile di Udine, concorrono gli estremi di legge, fu deliberato di assumere a carico Provinciale le spese della loro cura e mantenimento.

— Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 27 affari, dei quali n. 17 d'ordinaria amministrazione della Provincia; n. 7 di tutela dei Comuni, e n. 3 interessanti le Opere pie, in complesso affari trattati n. 34.

Il Deputato Provinciale Biasutti

Il Segretario Generale Merlo

Annunti legali. Il Foglio periodico della Prefettura, N. 11 in data 5 febbrajo, contiene: Avviso del Municipio di Eremo per asta, 14 febbrajo, del lavoro di costruzione di due fonti. — Nota per aumento sesto del Tribunale di

Udine su immobili in Zugliano ecc. — Accettazione dell'eredità di don Giovanni Tali presso la Prefettura di Codroipo. — Avviso dell'Amministrazione dell'Ospitale di Udine per miglioramento prezzo, sino al 19 corr., dell'appalto di vari lavori nell'interno dello Stabilimento. — Accettazione dell'eredità Tavosanis-Dolce presso la Prefettura il Mandamento di Udine. — Avviso della Prefettura per esperimento del vigesimo sino al 18 febbraio per l'asta lavori di un argine sul Tagliamento ecc. — Avviso dell'Amministrazione del Monte di Pietà in Udine per secondo esperimento d'asta affluitanza d'una colonia in Marlingacco nel 26 febbraio. — Estratto Bando del Tribunale di Pordenone per vendita d'una Casa in S. Vito. — Avviso della Prefettura per esperimento di vigesima, nel 13 febbraio, per la costruzione d'una diga sul Tagliamento. — Avviso dell'Amministrazione dell'Ospitale di Pordenone per vendita terreni in Ghirano di Prata 15 febbraio. — Avviso di seconda pubblicazione.

Tolneze, 3 febbraio.

Mi domandate frequenti corrispondenze: ma non sapete che in campagna gli avvenimenti non si succedono colla stessa rapidità che nei grandi centri popolosi? D'altronde è da temersi che parecchie notizie, le quali fra noi destano un qualche interesse o per difetto di altre, o per la minore esigenza dei campagnoli, o perché sono locali, riescano invece insulto alla maggior parte dei lettori del vostro giornale. Ciononostante io v'obbedisco e vi scrivo già nuovamente: se invece d'avvantaggiare ne discapiterà il *Cittadino Italiano*, ne sarà responsabile soltanto la sua Redazione.

Vi dirò dunque questa volta che gli elettori della Carnia (parlo di quegli elettori che eleggono), i quali parevano quasi pel passato vassalli umilissimi del signor Giacomelli, ma che poi d'un tratto, inalterato il vessillo progressista, mandarono, or è un anno o poco più, alla Camera l'avvocato Orsetti; — sembra siano già non dirò stanchi, ma saj anche del progresso; talchè io scommetterei cento contro uno che nelle nuove elezioni l'Orsetti non riescirà, se pure avrà il coraggio di presentarsi o di lasciarsi presentare come candidato. Per me non ci ho che dire: facciano loro. Però, avuto riguardo agli interessi particolari del collegio, bisogna confessare che il Giacomelli ora più utile, forse per le sue molte relazioni in alto; e basi ricordare le strade provinciali, il tribunale e la ferrovia pontebbana per convincersi che esso non manca di adoperarsi per la Carnia. Invece l'Orsetti cosa fece per noi?... Altri lo dica; quanto a me io ritengo ch'egli si abbia fatto scrupolo di quel principio statutario, in forza del quale i deputati devono esclusivamente procurare il bene generale della nazione; e, viceversa poi (per dirla col marchese Colombi) non abbia procurato né il generale né il particolare; — venendo in tal maniera a riuscire dunque compagno dei suoi onorevolissimi colleghi.

Però se la sussposta è la opinione generale della Carnia, bisogna bene che io, faccia eccezione per quei di Amaro, i quali forse, vedendo approvato quel progetto della strada provinciale, che la fa passare per l'abitato del loro comune, ne attribuiranno il merito insigne ai deputati Orsetti. E tanto più io mi confermo in codesta opinione in quanto or sono alcuni mesi ho letto nel *Nuovo Friuli* uno studio comunicato sottoscritto da molti degli Amaresi (ve ne erano, oltre le autorità municipali, di quelli che si qualificarono di professione elettori e progressisti, che è tutto dire!) i quali si fecero dovere di rispondere a un articolo giacomettiano del *Giornale di Udine*, protestando con tutto il cuore di stimare e venerare lo stimabilissimo ed onorevolissimo Orsetti. — Questo dunque può riporsi le sue speranze in Amaro; ma non so quanto esse possono di conseguenza esser dotti.

Del resto queste chiacchiere non va le faccio ad altro scopo che di raccontarvi un fatto storico: giacchè, ben sapete, per noi Giacomelli vale Orsetti e viceversa: e tutti e due poi valgono.... che lo indovino il lettore.

W.

Notizie Estere

Francia. In una conferenza, che ebbe luogo sabato, il ministro dell'istruzione pubblica e dei culti Bardoux di concerto colla commissione regolò diversi punti del bilancio dei culti. Per quello, che riguarda i posti gratuiti nei Seminarii, la commissione ha introdotto un articolo per cui le sovvenzioni non saranno più accordate ai seminarii, ove esistono professori appartenenti a corporazioni religiose non riconosciute dallo stato. Il ministro accettò il principio di questo emendamento e annunciò che egli stava trattando col vescovi per ridurli a realizzare questa riforma nei seminarii loro sottoposti.

Così il *Siecle*.

Il *Paris Journal* scrive che uno dei membri della comune, il cittadino Lissagaray pubblicò nel giornale socialista tedesco il *Vorwärts* un appello alla democrazia socialista tedesca. Egli chiede che essa intervenga energicamente con dimostrazioni in massa per la liberazione dei membri della comune di Pasigi deportati nella Nuova Caledonia. La democrazia socialista in Francia, egli dice, è troppo debole per fare simili dimostrazioni, con speranza di successo; ed in Inghilterra essa è troppo egoista. Solo la democrazia socialista tedesca è in istato di far qualche cosa.

Secondo il *Giornale di Parigi* i colleghi elettorali saranno convocati per il giorno 3 marzo.

Germania. Il Reichstag sarà aperto oggi (6) dall'imperatore in persona nella sala bianca del castello imperiale.

I ministri della Sassonia, quelli del Wurtemberg e della Baviera si rechearono a Berlino per assistere ai dibattimenti del Bundesrath sul progetto di rappresentanza del Cancelliere.

AUSTRO - Ungheria. Leggiamo nella *Montags Revue* che il sig. Tisza lasciò il giorno 2 Vienna per recarsi a Pest. Egli si pose d'accordo col conte Andrassy circa alla risposta da fare al Parlamento ungherese sulle interpellanze concernenti la questione orientale.

Dicesi che nella questione del compromesso il ministro Tisza abbia detto che devono attendere i risultati dei dibattimenti del Parlamento ungherese, avendo egli fatto dell'accettazione del compromesso una questione di gabinetto.

Egli spera di mantenere la parola data facendo approvare il compromesso.

Egitto. Una Società di banchieri d'Amsterdam ha ottenuto dal Kedivè il diritto di prosciugare il lago Mareotico.

La superficie di terreno che si potrà rendere alla coltivazione è calcolata a 30,000 ettari.

Si sa che il 13 aprile 1801 durante la spedizione francese in Egitto, gli inglesi ruppero le dighe del Canale di Alessandria, fecero penetrare le acque del Mediterraneo nel lago Mareotico « Birket Mariout » e rovinarono tutta la contrada intorno al lago.

Cento cinquanta villaggi furono sommersi: la vasta pianura conosciuta sotto il nome di Mareotide fu cambiata in paludo.

La Compagnia olandese che si propone risucchiare, vi impiantarà delle colonie agricole, e tentarà ripiantarvi delle viti, poichè il paese produceva altre volte un vino molto stimato, conosciuto sotto il nome di vino Mareotico.

Il *Daily News* ha da Alessandria, 3:

Una riunione importante alla quale

hanno preso parte esclusivamente coloro i quali sono interessati nelle finanze egiziane, ha avuto luogo alla Borsa. Fu in essa fatta una protesta energica contro il decreto, il quale ordina un'inchiesta contro gli atti del governo.

Vennero pronunciati contro il Kedivè dei discorsi violenti per non aver egli fatto eseguire le sentenze dei tribunali. Fu espressa l'opinione che le risorse del paese orano più che sufficienti per soddisfare agli impegni del governo. Fu adottata per acclamazione e firmata da molti una petizione da inviarsi alle potenze, la quale richiede un'intervento diplomatico e venne nominata una Commissione per intelare gli interessi generali.

Notizie religiose

La Federazione Piana delle Società Cattoliche in Roma spedisce al Circolo della Giov. Cattolica di Udine la seguente circolare, che dallo stesso Circolo trasmessa boni volontieri pubblichiamo:

Roma, 8 dicembre 1877.

Analogamente all'appello fatto da questa Federazione fin dal 17 del mese di Marzo p.º p.º, di voler, cioè, festeggiata nel Giugno del prossimo venturo anno l'epoca memoranda, in cui il Santo Padre Pio IX raggiungerà, piacendo al Signore, gli anni del pontificato Antiocheno e Romano del Principe degli Apostoli, S. Pietro, varsi furono i progetti che lo vennero presentati. Il Consiglio però, dopo maturo esame, stimò che il modo migliore, oltre le funzioni religiose che avranno luogo in quel giorno, ed insieme più gradito al cuore paterno della Santità Sua, con cui celebrare quella fausta ricorrenza, sarebbe stato quello, pur proposto, di eleggere tale occasione per compiere un'opera di vera carità, con una elargizione di danaro, che servisse a sussidiare ed incoraggiare tutte le scuole ed altri istituti di cattolico insegnamento eretti in Roma, e mantenuti dalle Società cattoliche confederate, e, potendo, le famiglie di quei fanciulli che frequentano simili istituti o che si trovassero in istato di vera e propria indigenza; e ciò allo scopo di contrapporre un argine al torrente della empietà, che cerca di tener invadere, massime col pervertimento della gioventù, per mezzo di scuole atee e protestanti.

I mezzi però, che la Federazione Piana potrebbe raccogliere in questa sola Dominante, sarebbero assai meschini cosa di fronte all'oro straniero, che viene a larga mano profuso dai nemici della Religione cattolica per raggiungere un si satanico intento; ed è porci che venne la medesima nella determinazione di fare un appello ai cattolici tutti, non pore d'Italia, ma dell'Europa intera, affinchè, specialmente, come coll'oro straniero si è operato e si va operando tutto ciò che di triste ed antierciano va accadendo in questo centro del cristianesimo, così anche gli stranieri, che da questo centro ebbero, e tuttavia ricevono, quell'alto di vita eterna che li fa beati in questo mondo ed aprì loro le porte dalla celeste Gerusalemme, possano concorrere a riparare, per quanto è possibile, un tanto guasto, e massimo nella crescente generazione, mediante una retta e santa istruzione, possa mantenersi viva, o reintegrarsi, quella fede della quale venivano dall'Apostolo lodati i padri nostri con le parole: *Fides vestra annuntiatur in universo mundo*.

In vista per tanto di tali considerazioni, i sottoscrittori componenti l'Ufficio di Presidenza della Federazione Piana, a nome di tutti e singoli Rappresentanti le Società Cattoliche confederate, si rivolgono alla S. V. Illma affinchè col mezzo del suo benemerito Circolo voglia farsi l'eco di questo appello, invitando i cattolici a voler cogliere questa propizia occasione del giubileo Antiocheno e Romano dell'adorato nostro comune Padre e Pontefice, per mostrare una volta di più, il loro affetto verso di Lui, ed insieme concorrere

ad un'opera eminentemente cattolica, qual'è quella che si propone, coll'offerta dei loro opere che, raccolta in quel modo che la S. V. Illma meglio crederà, potrà essere quindi versata non più tardi del primo maggio 1878, nelle mani del Tesoriere Federale, sig. Marchese Cav. Giulio Mereghi, Direttore della Banca dell'Unione Generale in Roma; in via della Stamperia N. 13.

Sicuri i sottoscrittori che la S. V. Illma non vorrà negare la sua cooperazione ad un'opera così santa, in una circostanza cotanto straordinaria ed unica. Le ne anticipano a nome della Federazione intera, i più vivi ringraziamenti.

Lorenzo de' Principi Altieri, Presidente Federale. Comm. Alessandro de' Marchesi Capranica, Vice-Presidente. Marchese Cav. Giulio Mereghi, Tesoriere. Marchese Cav. Giuseppe Donati, Segretario.

TELEGRAMMI

Vienna, 6. Tutte le Potenze aderirono all'invito per congresso in Vienna; la Russia non rispose ancora.

Vienna, 6. Le potenze garanti mandarono ciascuna due plenipotenziari al Congresso che si riunirà intorno al 20 del mese. Anche la Porta vi sarà rappresentata. Andrassy avrà la presidenza.

Iersera i vari clubs d'opposizione, dopo una discussione segreta, deliberarono di tenere fermi gli anteriori deliberati intorno ai dazi.

Pietroburgo, 5. Oggi alle 11 del mattino mentre il gen. Trepow, prefetto di Pietroburgo, riceveva le petizioni e le suppliche, una donna scaricò su lui due colpi di rivoltella. L'autrice del fatto non ha detto finora una sola parola. Lo stato di Trepow è gravissimo: le palle non furono ancora estratte. L'Imperatore e Goriakoff visitarono il ferito; la città è agitissima. L'ambasciatore francese gen. Lafont è gravemente ammalato d'un'infiammazione polmonare.

Madrid, 5. Il re conferì ad Umberto la gran croce di San Ferdinando. De Sonnac riceverà la gran croce di Carlo III.

Berlino, 6. (Apertura del Parlamento). Il discorso del Re annuncia i progetti da presentarsi, spera che si combinerà con l'Austria un trattato di commercio rispondente agli interessi reciproci; dice che l'aspettativa che la Porta eseguisco di propria iniziativa riforme, sulla quali le Potenze europee si erano poste d'accordo nella Conferenza di Costantinopoli, non si realizzi; ma l'Imperatore spera che ora la prossima pace farà accettare ed assicurare le basi di questa Conferenza. Soggiunge che gli interessi relativamente poco importanti che la Germania ha in Oriente, gli permettono di prestare un concorso disinteressato all'accordo delle Potenze interessate, riguardo le future garanzie contro il rinnovamento di tumulti in Oriente ed in favore della popolazione cristiana. Intanto la politica dell'Imperatore potrà ottenere lo scopo di mantenere la pace fra le Potenze, conservando fra la Germania e tutte le Potenze senza eccezione, rapporti non solo pacifici ma amichevoli che colpito di Dio continueranno a rimaner tali.

Roma, 6. Il Re deve oggi ricevere l'invito straordinario del bey di Tunisi, qui giunto con seguito numeroso. Dicesi che le contestazioni saranno ritirate. Il Diritto esaminerà le istituzioni interne e propone la formazione di un partito che inizierà un nuovo ordinamento politico.

Vienna, 6. Parte della squadra austriaca partirà per la baia di Budua, concentrandosi truppe nelle grandi posizioni strategiche della Transilvania. La Russia rifiuta le basi della Conferenza di Costantinopoli e chiede il riconoscimento dei fatti compiuti.

Bolzicco Pietro gerente responsabile.

NOTIZIE DI BORSA E COMMERCIO

Osservazioni Meteorologiche

Venezia	6 febbraio
Rott. cogli. da 1 gennaio da L. 80,80 a 81,--	
Pezzi da 20 franchi d'oro L. 21,81 a L. 21,82	
Fiorini d'argento 240 241	
Banconote Austriche 231,12 231,34	
Value	
Pezzi da 20 franchi da L. 21,80 a L. 21,81	
Banconote austriache 231,50 231,75	
Sconto Venezia e piazze d'Italia	
Della Banca Nazionale 3,--	
- Babes-Veneta di depositi a conti corri. 5,--	
- Banca di Credito Veneto 5,12	
Milano 2 febbraio	
Rendita Italiana 80,35	
Prestito Nazionale 1838 38,50	
Ferrovie Meridionali 500,--	
Cotonificio Cantoni 1,--	
Obblig. Ferrovie Meridionali 247,50	
Pontebbano 378,--	
Lombardo Venete 1,--	
Pezzi da 20 lire 21,82	

Parigi	2 febbraio
Rendita francese 3,00	73,97
" 5,00	118,70
" italiana 5,00	74,41
Ferrovia Lombarda	172,--
Romana	76,--
Cambio su Londra a vista	25,14,12
" sull'Italia	8,14
Consolidati Inglesi	95,15,16
Spagnolo giorno 26	12,50
Turco	9,25
Egitziano	31,75
Vienna	2 febbraio
Mobiliare	232,--
Lombarde	79,50
Banca Anglo-Austriaca	1,--
Austriache	262,50
Banca Nazionale	89,50
Napoleoni d'oro	94,4,--
Cambio su Parigi	47,00
" su Londra	118,35
Rendita austriaca in argento	67,35
" in carta	1,--
Union Bank	1,--
Banconote in argento	1,--

Gazzettino commerciale.

Prezzi medi, così sul mercato di Udine nel 5 febbraio 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento all' ettol. da L. 25,-- a L. --
Granoturco * 15,30 * 16,--
Segala * 15,30 * --
Lupini * 9,70 * --
Spelta * 21,-- * --
Miglio * 21,-- * --
Avena * 9,50 * --
Saraceno * 14,-- * --
Fagioli alpighiani * 27,-- * --
" di pianura * 20,-- * --
Orzo brillato * 24,-- * --
" in pelo * 12,-- * --
Mistura * 12,-- * --
Lenti * 30,40 * --
Sorgorosso * 9,70 * --
Castagne * 12,50 * --

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

febbraio 6 1878	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Bario, ridotto a 0°			
sito m. 116,01 sul	760,1	758,5	760,4
liv. del mare mar.	37	37	52
Umidità relativa			
Stato del Cielo	coperto	sereno	sereno
Acqua eadante			
Vento (direzione	calma	S.W	N.E
vel. chil.	0	1	1
Termom. centigr.	15,5	7,7	3,1
Temperatura massima	7,7		
Temperatura minima	2,2		
Temperatura all'aperto	4,5		

ORARIO DELLA FERROVIA

Arrivo	Partenze
da Ore 11,19 ant.	Ore 15,00 ant.
Trieste * 9,21 ant.	per 3,10 pom.
Or 9,17 pom.	Trieste * 8,44 p. dir.
	2,53 ant.
da Ore 10,20 ant.	Ore 15,1 ant.
da 2,45 pom.	per 6,5 ant.
Venezia * 8,24 p. dir.	Venezia * 9,47 a. dir.
2,24 ant.	3,35 pom.
da Ore 9,5 ant.	per 3,20 ant.
2,24 pom.	Resulta * 8,15 pom.
	Resulta * 6,10 pom.

IL GIARDINETTO

GIORNALE D'ISTRUZIONE e DIETTO per il POPOLO

Si pubblica

la prima e terza Domenica del mese

Prezzo d' associazione all' anno : — per l' interno L. 3,00 (franco) — per l' estero L. 4,00 (franco).

Lettore, vaglia, scritti, ecc. franchi alla Direzione del Giardinetto, Camaiore in Toscana. — Si respingono lettere, plichi, ecc. che non sieno affrancati. — Chi desidera risposta mandi il franco bollo, o scriva in Cartolina postale doppia.

Un numero separato costa cent. 15.

Le associazioni al suddetto periodico si ricevono anche al nostro recapito, dirigendo le domande a lettere al sig. R. Zorzi, negozio Marigo Udine S. Bartolomeo Num. 18 — Si vendono anche numeri separati.

Stabilimento Oleografico Chiminello in Treviso.

NUOVO PREZZO CORRENTE NETTO DI SCONTI.

La Direzione di questo Stabilimento vanta la straordinaria diffusione, che nel breve spazio di due anni, ella fece delle sue bellissime oleografie che incontrarono l'universale apprezzamento, ne ha diminuito quasi di una metà il prezzo, per facilitarne l'acquisto anche alle persone meno agiate, nella fiducia che sarà compensata questa generosa sua determinazione con un notabile aumento di commissioni.

Le immagini bene condizionate su rotolo di legno si inviano franchise a mezzo postale; ma non si raccomanda nessun plico, se il committente non invia coi importo i **Trenta** centesimi per la raccomandazione.

Le lettere e i vaglia si spediscono direttamente allo Stabilimento Oleografico Chiminello in Treviso.

Dim.	OLEOGRAFIE DI GENERE	Prezzo
in cent.		L. C.
Al. L.		
1 21 28	Gesù Bambino che giace sulla croce	— 80
2 21 28	La Madonna con Gesù ed il Battista	— 80
3 21 28	Coro di Angeli cantanti	— 80
4 21 28	La Nascita di Gesù	— 80
5 28 21	Gesù ed il Battista all'ombra di una palma	— 80
6 45 27	La Regina degli Angeli simile al N. 10	1 60
7 45 28	Gesù Crocifisso con Maria e S. Giovanni	1 60
8 42 31	Il santo Presepio nella grotta di Betlemme	1 60
10 45 27	S. Giuseppe in gloria circondato di Angeli	1 60
11 44 31	Sacro Cuore di Gesù	1 60
12 44 31	Sacro Cuore di Maria	1 60
14 32 25	Ritratto popolare del Santo Padre Pio IX	1 —
23 74 59	La Madonna della Seggiola di Raffaello	6 —

LA FAMIGLIA CRISTIANA - PERIODICO MENSUALE

con 12,000 Lire in 1000 PREMI agli Associati.

Lo scopo del giornale è di propagare l'amore e la devozione alla S. Sede e al Sommo Pontefice Pio IX. Si spende uno cent. per volta al mese in un fascicolo in 8 grande di 16 pagine a 2 colonne. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3. Tutti gli Associati vengono aggregati all'Arciconfraternita di S. Pietro in Roma, e si fa a loro nome l'offerta di 60 centesimi per Denaro di S. Pietro prelevandola dal prezzo d'associazione. Il giornale ha in ogni suo numero: Articoli di fondo, brani di discorsi del S. Padre, la storia del Pontificato di Pio IX, notizie del S. Padre, poesie, articoli religiosi e morali, racconti e aneddoti, giochi di passatempo ecc. e un Romanzo in appendice. — Agli Associati sono stati destinati 1000 regali del valore di circa 12 mila lire da estrarre a sorte. — Chi procura 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Colletoore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è assicurato uno dei premi.

BIBLIOTECA TASCAPILE

DI RACCONTI E ROMANZI

Scopo di questa pubblicazione è di presentare alle famiglie italiane una collana di Racconti ameni ed onesti, atti ad istruire la mente e a rieccare il cuore.

Ogni mese si spedisce agli Associati un volumetto di circa 160 pagine. Il prezzo annuo di associazione è di L. 4 per l'Italia, L. 5 per gli altri Stati d'Europa. Chi acquista tutta la prima Serie di 96 volumetti, invece di L. 50 li pagherà sole L. 32, e riceverà in dono i 12 volumetti dell'anno corrente.

I. SERIE

Un vero Blasone: L. 0,70. Cignale il Minatore: Volumi 3, L. 1,80. Bianca di Rougerville: Volumi 4, L. 1,80. Le due Sorelle: Volumi 7, L. 5. La Cisterna murata: cent. 50. Stella e Mohammed: Volumi 9, L. 1,50. Beatrice Cesari: cent. 50. Incontro mai vero: Volumi 5, L. 2,50. I tre Carducci: cent. 50. La pendella di un Morto: Volumi 5, L. 2,50. Cinea: Volumi 7, L. 3,50. Roberto: Volumi 2, L. 1,20. Felynis: Volumi 4, L. 2,50. L'Assedio d'Ancona: Volumi 2, L. 1. Il bacio di un Lebbroso: cent. 50. Il Cercatore di Perle: Volumi 2, L. 1,20. I Con-

trabbandieri di Santa Cruz: Volumi 3, L. 1,50. Pietro il rivenditore: Volumi 3, L. 1,50. Avventure di un Gentiluomo: Volumi 5, L. 2,50. La Torre del Corvo: Volumi 5, L. 2,50. Anna Séverin: Volumi 5, L. 2,50. Isabella Bianca-mano: Volumi 2, L. 1,50. Manuelle Nero: Volumi 3, L. 1,50. Episodio della vita di Guido Reni: II. Coltellina di Parigi: Volumi 3, L. 1,60. Maria Regina: Volumi 10, L. 5. I Corvi del Gévaudan: Volumi 4, L. 2. La Famiglia del Forzato - II. dito di Dio: Volumi 4, L. 2,50.

II. SERIE

La Rosa di Kermadec: cent. 60. Marzia: cent. 60. Le tre Sorelle: Volumi 2, L. 1,20.

L'Orfanella tradita: Volumi 2, L. 1,20. Questi racconti si spediscono anche separatamente ai committenti, franchi per posta al prezzo sopra indicato.

ORE RICREATIVE

PERIODICO MENSUALE

CON 800 PREMI AGLI ASSOCIATI DEL VALORE DI L. 10,000.

Questo periodico, che ha per scopo d'istruire dilettando e di dilettare istruendo, yede la luce una volta al mese in un bel fascicolo di 24

pagine a due colonne, e contiene: Romanzi, storie, viaggi, commedie, novelle, favole, storia naturale, proverbi, sentenze ecc., giochi di conversazione, sciarade, indovinelli, sorprese, scacchi, rebus ecc. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3, e di L. 4 per l'estero.

Agli Associati sono stati destinati 800 regali del valore di circa 10 mila lire da estrarre a sorte. — Chi procurerà 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Colletoore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è assicurato uno dei premi. Chi prima di associarsi desidera ricevere il primo numero del giornale col Programma e coll' Elenco dei Premi, lo domandi per cartolina postale da cent. 15 diretta: Al periodico ORE Ricreative, Via Mazzini 206, Bologna.

Chi si associa per un anno ai tre periodici ORE Ricreative, LA Famiglia Cristiana e la Biblioteca tascabile di romanzi, inviando un Vaglia di L. 10 entro lettera franca alla Tipografia Feltrina in Bologna, riceverà in dono 5 copie dell' almanacco IL Buon Augurio (al quale è annesso un premio di fr. 500 in oro), e 25 libretti di amena e morale lettura.